

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola Interdipartimentale in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali

Componenti della commissione:

Docenti:

- Prof. Sergio Marinelli (presidente), docente del cdlm in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici
- Prof. Pieremilio Ferrarese, docente del cdlm in Economia e Gestione dell'Arte e delle Attività culturali
- prof.ssa Elena Rova, docente del cdl in Conservazione e gestione dei Beni e delle attività culturali

Studenti:

- Ana Dacinoi (Corso di laurea triennale in Conservazione e gestione dei Beni e delle attività culturali)
- Andrea Milanese (Corso di Laurea in Conservazione e Gestione dei Beni e delle attività culturali)

Corsi di studio interessati:

- **FT1)** Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (L)
- **EM3)** Economia e Gestione dell'Arte e delle Attività culturali (LM)
- **CM6)** Scienze chimiche per la conservazione ed il restauro (LM)
- **FM9)** Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (LM)
- **CT6)** Tecnologie per la conservazione e il restauro (L)

Premesse:

Dato che non era stato possibile raggiungere gli studenti regolarmente eletti, per non rinunciare all'opinione della parte studentesca, ritenuta di fondamentale importanza in una commissione paritetica, la commissione si è avvalsa dell'aiuto di studenti "volontari" (Andrea Milanese, Triennale in BBCC). Solo molto recentemente però si è potuta individuare la componente studentesca.

La commissione apprezza la decisione di Ateneo relativa alla chiusura delle scuole interdipartimentali, i cui limiti erano stati segnalati nella precedente relazione; esprime però preoccupazione relativamente ai tempi di disattivazione, che non risultano del tutto coerenti con le molteplici attività relative alla programmazione della didattica ed alla gestione dei cds, e alla futura distribuzione delle competenze precedentemente attribuite alla scuola, che non è ancora chiara.

La Commissione Paritetica per formulare la propria analisi si è avvalsa dei dati forniti dall'Ateneo (questionari di valutazione degli studenti e dati almalaurea) e delle schede SUA dei cds di competenza.

Pur nella considerazione che alla Scuola afferiscono corsi di studio disomogenei, la Commissione ha cercato di redigere un documento unico che rappresentasse le peculiarità dei singoli cds.

A seguito del calo di immatricolazioni al corso di laurea magistrale in Scienze chimiche per la conservazione ed il restauro, relativamente al quale la commissione aveva espresso preoccupazione nella precedente relazione, si segnala che l'Ateneo, su proposta del collegio didattico e della Scuola ne ha deciso la

disattivazione. Un corso di laurea analogo, ma su classe differente, è in fase di attivazione da parte del dipartimento di Scienze ambientali, Informatica e statistica.

A) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A.1) Consultazioni parti sociali

Solo il corso di studi in Conservazione e gestione dei Beni e delle attività culturali ha svolto recentemente delle consultazioni con le parti sociali. Gli enti consultati risultano essere rappresentativi del mondo del lavoro e seppure con sede locale hanno influenza sia a livello nazionale che internazionale. Le consultazioni relative agli altri cds afferenti alla Scuola risultano datate. La commissione esorterà i colleghi didattici ad effettuare consultazioni più frequenti.

A.2) Funzioni e competenze

I corsi di studio presentano funzioni e competenze utili allo sviluppo professionale e sono coerenti al quadro occupazionale attuale come si evince sia dai dati ISFOL – PROFESSIONI, OCCUPAZIONE E FABBISOGNI, sia dai questionari compilati dagli studenti. Si riporta una breve analisi per ogni cds:

- **FT1)** La soddisfazione per il lavoro svolto risulta buona e uguale a quella relativa alla classe di laurea a livello nazionale (6,7 su una scala da 1 a 10), il 15% dei laureati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, percentuale che risulta superiore rispetto al 12,6% della classe.
- **EM3)** La soddisfazione per il lavoro svolto risulta buona e leggermente superiore a quella relativa alla classe di laurea a livello nazionale (7 su una scala da 1 a 10 rispetto a 6,4 nazionale a 5 anni dalla laurea), il 33,3% dei laureati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea superiore rispetto al 26,3% della classe (dato a 5 anni dalla laurea in aumento rispetto al 29,6% a 1 anno dalla laurea e al 22,6% a 3 anni dalla laurea).
- **FM9)** La soddisfazione per il lavoro svolto risulta in linea con i dati relativi alla classe di laurea a livello nazionale (6,4 per il cds e 6,6 per la classe, su una scala da 1 a 10 ad 1 anno dalla laurea, non disponibile il dato a 5 anni dalla laurea), anche se solo il 14,3% dei laureati dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (contro il 21,7% su scala nazionale)
- **CT6)** La soddisfazione per il lavoro svolto risulta buona e superiore ai dati relativi alla classe di laurea a livello nazionale (7 per il cds e 6,2 per la classe, su una scala da 1 a 10), non sono disponibili dati relativi agli occupati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

A.3) Occupabilità dei laureati

I tassi di occupazione dei laureati ai corsi di laurea magistrale risultano in linea o leggermente superiori a quelle della classe di riferimento. Si sottolinea l'ottimo risultato del 100% degli occupati a 5 anni dalla laurea per EM3, dato non disponibile per FM9, che a 3 anni dalla laurea presenta il 75,8% di occupati rispetto al 63,2% della classe.

Per quanto riguarda i corsi di studio triennale il tasso di occupazione è pari al 21,4% per CT6 (19,6% quello della classe) e 30,3% quello di FT1 (19,7% quello della classe); il dato risulta quindi positivo anche in considerazione dell'elevato numero di laureati attualmente iscritti ad altro corso universitario (64% per FT1) o di specializzazione. La commissione ritiene che sia necessario fare ulteriori analisi e considerazioni

relativamente al guadagno netto mensile dichiarato, che risulta generalmente inferiore alla media della classe.

La commissione inoltra ribadisce la necessità di:

- migliorare i rapporti tra gli studenti e le aziende e istituzioni dei settori interessati, incentivando ulteriormente i tirocini esterni all'università, implementando a tal fine lo sviluppo della rete di istituzioni, enti della pubblica amministrazione, imprese, organizzazioni non profit nazionali ed estere;
- incentivare, ove possibile, le collaborazioni con aziende per periodi di tesi con progetti aperti allo sviluppo e alla ricerca;
- incentivare la creazione di rapporti con laureati che lavorano già nei settori d'interesse, avvalendosi anche della collaborazione dell'associazione Ca'Foscari Alumni.

B) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

B.1) Da figure professionali a risultati di apprendimento attesi

Le proposte formative dei cds risultano coerentemente sviluppate a partire dai descrittori di Dublino, gli stessi sono coerenti con i profili professionali individuati

B.1) Da risultati di apprendimento attesi a obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono generalmente coerenti con i risultati di apprendimento previsti.

C) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C.1) Qualificazione della docenza

Esiste generalmente una corrispondenza tra il SSD degli insegnamenti e quelli di afferenza dei docenti, alcune eccezioni a questa linea sono in fase di risoluzione tramite concorsi programmati per un passaggio di ruolo nel settore più coerente oppure con la modifica degli insegnamenti attribuiti. Tutti i docenti impegnati nei Cds insegnano comunque almeno in un corso del proprio SSD.

C.2) Da obiettivi formativi a metodologie di insegnamento

Il livello di soddisfazione generale degli studenti per gli insegnamenti erogati risulta in linea o leggermente superiore alla media di Ateneo (media d'Ateneo 3,12 la media dei cds è superiore al 3,2 tranne per CT6 ed EM3 che hanno una media di 3,12). I collegi didattici comunque monitorano i questionari degli studenti e tengono conto delle valutazioni soprattutto in caso di insegnamenti affidati per contratto. Si suggerisce comunque di informarsi e di intervenire anche nei casi dei docenti di ruolo.

C.3) Adeguatezza strutture

Le strutture vengono considerate generalmente adeguate, si riscontrano problemi per i corsi di studio molto attrattivi relativamente alla capienza delle aule. In particolare il collegio didattico di FT1, compatibilmente con le risorse disponibili, sta provvedendo allo sdoppiamento in più classi degli

insegnamenti con un eccessivo numero di frequentanti. Si sta inoltre predisponendo un piano di sviluppo che prevede l'erogazione di alcuni insegnamenti anche on line.

La componente studentesca propone di fare maggiore attenzione alla necessità di attrezzature (fotocopiatrici e scanner, postazioni informatiche, ecc.) nuove e/o in maggior numero in alcune sedi. Rileva anche che la manutenzione delle attrezzature esistenti è spesso carente.

D) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di accertamento prevedono prove scritte oppure orali; in alcuni casi è richiesta la preparazione di tesine scritte singolarmente o come lavoro di gruppo e la loro esposizione. Questo consente ai docenti di valutare quale sia la forma migliore di verifica in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del corso.

Si è provveduto a sollecitare i docenti affinché nei syllabus esplicitassero in maniera più chiara le modalità di verifica dell'apprendimento.

E) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

I rapporti di riesame nel 2016 non sono stati redatti in linea con la comunicazione ANVUR del 28 Settembre 2016. La commissione non può che ribadire che reputa le schede di Riesame 2014-2015 un utile strumento per verificare criticità e punti di forza dei corsi di laurea. Ritiene altresì che da esse siano scaturiti interventi correttivi utili.

F) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Si ritiene che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano uno strumento indispensabile per l'analisi dell'andamento dei corsi di laurea, sarebbe però necessario allineare meglio le tempistiche di elaborazione dei dati con le scadenze per la presentazione dei rapporti in modo da garantire che i dati forniti siano completi. I risultati dei questionari sono facilmente reperibili nel sito web di Ateneo; inoltre la commissione ha ricevuto i files relativi per ciascun cds e li ha condivisi con la componente studentesca.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

I dati contenuti nelle schede SUA sono visibili sia sul sito web d'ateneo (in particolare per le informazioni relative alla didattica erogata e le informazioni generali sull'Ateneo) sia sul portale University. Le informazioni risultano quindi facilmente reperibili e corrette.